

13/10/2023 10:24:54

In allestimento la mostra "Marsilio Ficino: un umanista e l'immaginario di un'epoca"

Arrivate a Palazzo Pretorio da tutta la Toscana (e non solo) le opere dell'esposizione, organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, che celebra il 590° anniversario della nascita del suo più illustre concittadino

18 opere fra sculture, dipinti e manoscritti, oltre a due installazioni multimediali. Sono queste le opere che comporranno la mostra **"Marsilio Ficino: un umanista e l'immaginario di un'epoca"**, organizzata a **Palazzo Pretorio** dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con il Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino e la sponsorizzazione di Unicoop, per celebrare il **590° anniversario della nascita** del suo più illustre concittadino e grande filosofo umanista. La mostra verrà inaugurata il **prossimo 19 ottobre** ma, a Palazzo Pretorio, le opere stanno già trovando la propria collocazione. Opere che arrivano da tutta la Toscana e non solo, per un'esposizione che ripercorrerà in sei sale tematiche la biografia, l'opera e il pensiero di Ficino, ma anche il contesto storico in cui egli stesso visse.

Si potranno quindi ammirare dipinti raffiguranti i personaggi e gli eventi che segnarono quell'epoca, come l'iconico **"Supplizio di Savonarola"**, che Filippo Dolciati pare dipinse nello stesso anno del celebre rogo, e una copia cinquecentesca dell'altrettanto iconico ritratto del frate domenicano realizzato da Fra' Bartolomeo: entrambe opere provenienti dal **Museo di San Marco a Firenze**. Sempre da Firenze, precisamente dalle **Gallerie degli Uffizi**, sono giunti a Palazzo Pretorio un ritratto cinquecentesco di **Pico della Mirandola** e il dipinto raffigurante **"La congiura de' Pazzi"** del pittore ottocentesco Angelo Fabbrini. Ottocentesco anche il ritratto di **Agnolo Poliziano**, proveniente dal **Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano**.

Tra i ritratti, non poteva mancare quello dello stesso Marsilio ed è ritratto davvero "d'autore" (oltre che immagine copertina della mostra stessa) quello appartenente alla **Collezione Giovanni Pratesi** di Figline, poiché realizzato da uno dei più rilevanti artisti del '500, ovvero **Giorgio Vasari**.

Altro spunto interessante della mostra è **"Allegoria dell'Astrologia sferica"** del pittore barocco **Guido Cagnacci**, concessa dalla **Pinacoteca Civica di Forlì**. Dal **Museo dello Spedale degli Innocenti**, infine, arriva la copia ottocentesca dell'**"Amor sacro e Amor profano"** di Tiziano, realizzata da Guglielmo De Sanctis, mentre tra le sculture in esposizione una menzione speciale la meritano i **due busti marmorei** dei due grandi mecenati medicei di Ficino, ovvero **Cosimo il Vecchio** e **Lorenzo il Magnifico**, scolpiti da Luigi Magi e Gaetano Grazzini e appartenenti alla Villa Medicea di Careggi.

Cuore dell'esposizione, però, saranno i **manoscritti quattrocenteschi** provenienti dalla **Biblioteca Medicea Laurenziana**, tra cui quelli delle traduzioni dei testi platonici straordinariamente decorati dal celebre miniaturista rinascimentale Attavante Attavanti e la prima redazione del commento di Ficino al Simposio di Platone (con correzioni autografe in greco dello stesso Marsilio), oltre un elegante manoscritto dei tre libri **"De Vita"** dell'umanista figlinese, incentrati su medicina, astrologia e magia.

L'allestimento è curato dalle storiche dell'arte **Annamaria Bernacchioni** e **Maria Maugeri** e da **Daniele Conti** dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, che fanno parte del **comitato scientifico** composto anche da **Sebastiano Gentile** dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale e **Silvia Scipioni** della Biblioteca Medicea Laurenziana. La mostra sarà **aperta ogni sabato e domenica** (in orario 10-13 / 15-19) **fino al 14 gennaio a ingresso libero**.

"Crediamo che questa mostra sia uno strumento importante – commentano la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura Dario Picchioni – **perché la vita e il pensiero di Ficino vengano scoperti dalle nuove generazioni** e riscoperti dai meno giovani. Che sia, in altre parole, un mezzo **perché i nostri concittadini**, e non solo, **possano riappropriarsi della sua figura** che, grazie alla forza del proprio pensiero, ha saputo trasformare l'universo intero di tante persone. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questa mostra, dai professionisti del Servizio Cultura e Marketing Territoriale del Comune ai professionisti esterni che si sono occupati dell'allestimento, ma anche i prestatori di opere e manoscritti a partire dalla **Fondazione Giovanni Pratesi che ha fornito il ritratto di Ficino dipinto dal Vasari**, immagine di copertina della mostra".

In evidenza e in gallery, l'arrivo delle opere e dell'allestimento in corso.

Comunicazione istituzionale
Comune di Figline e Incisa Valdarno
mail ufficiostampa@comunefiv.it
tel +39 055 912 5203
cell +39 334 683 9848

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)